

**Lavori di “Realizzazione di un centro servizi (Stazione di post a ) per il contrasto alla povertà, in linea con le attività PNRR - INVESTIMENTO 1.3.2 STAZIONI DI POSTA – CUP J44H22000140006 - CIG: B2C4ADC114”.**

Il R.T.I. costituito dalla Chiari di Bosco Società Cooperativa Sociale, (C.F./P. IVA 05829881217), con sede legale alla Via Benedetto Brin n. 2, Napoli (NA) - CAP 80142, in qualità di capofila e la Proodos Soc. Coop. Sociale, (C.F./P. IVA 07559560631), con sede legale alla Via Benedetto Brin n. 2, Napoli (NA) - cap 80142, in qualità di Mandante rende noto quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- con Deliberazione n. 44 del 17 aprile 2024 la Giunta Comunale di Sarno ha accordato la disponibilità dell’immobile sito in via Quattrofuni identificato nel N.C.E.U. del Comune di Sarno, Foglio 31 p.lla 571 (patrimonio pubblico) per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu – Investimento 1.3.2 Stazioni di Posta e la successiva stipula del contratto di comodato ad uso gratuito (per un periodo ventennale) del 9 luglio 2024 intervenuto tra il Comune di Sarno e l’Azienda Consortile Agro Solidale acquisito al protocollo Aziendale n. 9182 del 09.07.2024 ed al protocollo del Comune di Sarno n. 27756 dell’11.07.2024;
- l’investimento 1.3.2 include nel progetto una parte tecnica di ristrutturazione e fornitura di arredi oltre la gestione dell’immobile messo a disposizione dal Comune di Sarno, così come da succitata Delibera e contratto di comodato e una parte in gestione del servizio;
- con determinazione generale n. 445 del 12.8.2024 l’Azienda Consortile Agro Solidale indiceva una procedura ad evidenza pubblica per l’individuazione di un ETS disponibile a partecipare alla co-progettazione e successiva gestione della linea di Investimento 1.3.2 Stazione di Posta nell’ambito del Piano Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu – Investimento 1.3.2 Stazioni di Posta;

- con determina n. 606 del 30.10.2024 l’Azienda Consortile Agro Solidale procedeva alla presa d’atto dell’istanza di partecipazione prot. n. 13678 del 18.10.2024 pervenuta da parte di Chiari di Bosco Società Cooperativa Sociale in qualità di mandataria del costituendo raggruppamento con la Proodos Società Cooperativa Sociale in qualità di mandante;
- al termine della procedura selettiva (cfr. verbale di gara n. 1 del 6.11.2024 e verbale di gara n. 2 del 13.11.2024) il costituendo raggruppamento Chiari di Bosco Società Cooperativa Sociale in qualità di mandataria e Proodos Società Cooperativa Sociale in qualità di mandante risultava primo graduato e proposto come partner di co-progettazione;
- con la determina generale n. 46 del 22.1.2025 (ad integrazione /o rettifica della determina n. 24 del 9.1.2025) l’Amministrazione prendeva atto del verbale di incontro del Tavolo di co-progettazione n. 1 del 16/01/2025 (prot. n. 878 del 21/01/2025) ed ammetteva al Tavolo di co-progettazione il costituendo raggruppamento Chiari di Bosco Società Cooperativa Sociale in qualità di mandataria e Proodos Società Cooperativa Sociale in qualità di mandante;
- con atto notarile del 29.01.2025 repertorio n. 8292 raccolta n. 3029 registrato presso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli – DP I il 30.01.2025 n. 4034/1T si procedeva alla costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e Contratto di Mandato Collettivo Speciale con Rappresentanza tra Chiari di Bosco Società Cooperativa Sociale (mandataria) – Proodos Società Cooperativa Sociale (mandante);

#### **CONSIDERATO CHE**

- allo stato odierno, l’immobile sito in via Quattrofuni identificato nel N.C.E.U. del Comune di Sarno, Foglio 31 p.lla 571 (patrimonio pubblico) risulta abbandonato e necessita di una serie di interventi atti a garantire il ripristino della piena funzionalità strutturale ed operativa come da computo metrico estimativo allegato dalla Stazione Appaltante Azienda Consortile Agro Solidale ed allegato all’avviso di co-progettazione giusta determinazione generale n. 445 del 12.8.2024;
- pertanto, nasce l’esigenza di procedere con affidamenti di incarichi professionali volti alla gestione, individuazione e nomina di figure tecniche e/o operatori economici qualificati per garantire, nel minor tempo possibile, gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione edilizia necessari al pieno ripristino dell’immobile ubicato alla Via Quattrofuni messo a disposizione dal Comune di Sarno;

#### **PRESO ATTO**

- della nota del Ministero del lavoro – politiche sociali prot. n. 1059 del 7.7.2023, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali,*

*disabilità e marginalità sociale” - Chiarimenti in merito all’istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017”, in riscontro al quesito “Gli ETS che si configurino come soggetti realizzatori dell’intervento PNRR in accordo con i Soggetti Attuatori (ATS/Comuni) devono agire nel rispetto delle previsioni normative che si applicano a questi ultimi e, nello specifico, del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dell’obbligo di avvalersi di una Centrale Unica di Committenza per tutti gli appalti PNRR” con cui viene chiarito che gli enti del terzo settore non rientrano nel campo di applicazione soggettivo del codice dei contratti pubblici (cfr. artt. 30, comma 8, d.lgs. n. 50 del 2016 e 6, comma 1, d.lgs. n. 36 del 2023);*

- della necessità di adottare procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell’individuazione degli operatori economici cui delegare gli interventi a farsi;
- che la presentazione dell’istanza non comporta l’assunzione di obblighi specifici per il R.T.I. costituito dalla Chiari di Bosco Società Cooperativa Sociale, né l’attribuzione di diritti in capo agli operatori economici in ordine all’eventuale affidamento delle prestazioni;

**Rilevata** l’esigenza di procedere all’affidamento delle prestazioni de quo con estrema celerità;

**Dato atto** che l’art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

**Dato altresì atto**, ai sensi del citato art. 17, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l’affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: pulizia del fondo al fine di procedere ai vari livelli di progettazione;
- Importo del contratto: 2.500,00 oltre IVA;
- Forma del contratto: ai sensi dell’art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell’art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l’uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell’art. 50 del d.lgs. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

**Considerato che:**

- l'esecuzione dell'intervento deve svolgersi nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 adottato nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione;
- l'importo del presente affidamento (inferiore ad € 140.000,00) non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del d.lgs. 36/2023;

**Appurato che:**

- l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti possono procedere, tra le altre, ai sensi del comma 1 lett. b) all'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'affidamento, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;
- il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;

**Verificato** che l'affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad € 5.000, per cui l'Azienda Consortile Agro Solidale può procedere autonomamente anche mediante affidamento diretto senza obbligo di ricorso a Consip-Mepa né a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti

telematici di negoziazione, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n.296/2006

**Precisato che:**

- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

**Dato atto che:**

si ritiene opportuno procedere con l'affidamento diretto dei lavori alla ditta SAVE S.r.l. con sede legale in Nocera Inferiore (SA) alla Via Napoli 45/6 c.f. e P.IVA 03762660656 amm. Unico Sig. Citarella Agostino

**Ritenuto** di affidare alla suddetta ditta le attività in parola, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

**Considerato che:**

- l'affidamento in parola si connota come acquisizione di modesto importo, non rilevante rispetto alle dinamiche concorrenziali del settore di riferimento;

**DETERMINA**

**DI AFFIDARE**, per le ragioni esplicitate in preambolo, le prestazioni in parola alla ditta SAVE S.r.l. con sede legale in Nocera Inferiore (SA) alla Via Napoli 45/6 c.f. e P.IVA 03762660656 amm. Unico Sig. Citarella Agostino

**DI DISPORRE** l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 17, co. 8 del Dlgs n. 36/2023

**DI PROCEDERE** alla liquidazione della spesa previa presentazione di regolare fattura e accertamento della regolarità delle prestazioni effettuate e con pagamento sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dalla ditta appaltatrice, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

**DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende

perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;

**DI DARE ATTO** che per l'affidamento di che trattasi il codice CIG è il seguente **B2C4ADC114**

**DI DARE ATTO** che il sottoscritto non si trova in alcune delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, e non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto dell'atto (art. 6 bis L. 241/90);

**DARE ATTUAZIONE** agli adempimenti di pubblicità prescritti dal D.lgs. 36/2023 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale <https://chiaridibosco.it/amministrazione-trasparente/> nel rispetto dell'articolo 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012

Napoli, lì 09/06/2025

Il Responsabile Unico del Progetto

Arch. Filippo Spiezia

Il legale rappresentante pro tempore

Chiari di Bosco Società Cooperativa Sociale